

Oggetto: POR PUGLIA 2014 – 2020. Azione 6.3 – Parere preventivo NVVIP. “P1180 - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di San Severo (FG). Importo € 10.700.000

<p><b>Pag. 14:</b>  <b>1.3.1 Descrizione della struttura organizzativa, del personale da impiegare e della dinamica dei costi nelle attività gestionali</b>          La descrizione della struttura organizzativa sufficiente per una gestione sostenibile necessita di una premessa inerente alle attività che la rete fognaria (e idrica) andrà a svolgere (erogare). Occorre quindi precisare che la struttura genererà entrate tariffarie per ciò che concerne i servizi di fognatura attinenti all’impianto, in base a quanto già sviluppato in precedenza, proporzionalmente maggiorato in relazione all’incremento dei servizi del nuovo impianto. In questo modo, la rete fognaria contribuirà a migliorare la performance finanziaria ed economica complessiva.</p>	<p>Non è chiaro il motivo per cui la realizzazione dell’opera consentirà di incrementare anche i ricavi associati alla gestione del servizio fognario. I nuovi utenti serviti dal servizio di depurazione delle acque reflue in virtù del potenziamento dell’impianto possono infatti già usufruire del servizio di fognatura.          Inoltre, è opportuno ricordare che i servizi di fornitura di acqua potabile, fognatura e depurazione sono separati nel rispetto del principio dell’<i>unbundling</i>, in modo da evitare sussidi incrociati.</p>
<p><b>Pag. 15 e tabelle a pag. 16, pag. 19, Tab. 4.3 a pag. 25: determinazione del beneficio derivante dalla riduzione dei costi a carico dell’utenza (o costo sociale a carico dell’utenza per il mancato potenziamento dell’impianto)</b>          Il costo a metro cubo del servizio di trasporto e smaltimento ammonterebbe a: - il servizio di trasporto mediante autospurgo a impianto di trattamento è valutato in circa 45 €/m<sup>3</sup>; - il servizio di trattamento c/o impianto di depurazione delle acque reflue conferite ammonta a 1,942657 €/m<sup>3</sup> (tariffa AQP 2018). Ne deriva un costo a mc per le famiglie, per i servizi sostitutivi di fognatura e depurazione, pari a circa 46,94 €/m<sup>3</sup>, notevolmente maggiore di quello che sosterebbero applicando la tariffa del SII prevista nel 2018 pari 1,751879 €/m<sup>3</sup>, comprendente sia la tariffa base del servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione. Se si considera che solo il 20% del volume prodotto viene conferito c/o impianti di trattamento, immaginando che le famiglie dispongano di un proprio impianto di pretrattamento e smaltimento (es subirrigazione), il beneficio che ne deriverebbe è dato dalla differenza delle due tariffe, pari a 45,19 €/m<sup>3</sup> per un valore del volume conferito complessivamente pari a 0,95 Mln di m<sup>3</sup>/anno. Il minor costo complessivo relativo alle 5.098 famiglie ammonterebbe, pertanto, a circa 8,57 Mln di € all’anno.</p>	<p>I costi devono essere valorizzati in termini economici e non finanziari. La valorizzazione in termini economici può essere fatta utilizzando i fattori di conversione per le specifiche sotto-voci (e non un coefficiente pari a 1).</p>
<p><b>Pag. 16</b>          In conclusione, il beneficio dell’infrastruttura fognaria, pari a 8,565 Ml€ l’anno nel periodo di realizzazione, è superiore al finanziamento pubblico di 8,025 Ml€.</p>	<p>Il progetto riguarda il potenziamento del depuratore e non l’infrastruttura fognaria</p>
<p><b>Pag. 17: Costi infrazioni Commissione UE</b>          Attengono ad una stima minimale di € 10,5 €/anno per AE, ipotizzando il periodo di adeguamento dell’impianto, pertanto computati soltanto nei primi 5 anni.</p>	<p>L’analisi finanziaria del progetto viene sviluppata nella prospettiva del proprietario o del gestore dell’opera. Il costo della sanzione non viene sostenuto direttamente né dal proprietario né dal gestore dell’opera. Pertanto, è più corretto considerare tale costo nell’analisi economico-sociale (redditività economico-sociale) in quanto si tratta di un costo a carico della collettività.</p>
<p><b>Sezione sostenibilità tecnico-amministrativa</b></p>	<p>Nella sezione viene evidenziata la fattibilità tecnico-amministrativa del progetto, intesa come capacità di controllo dei procedimenti e soluzione dei punti critici del processo di</p>

	pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere l'effettiva realizzabilità degli stessi. In tale sezione si elencano gli elementi e le fasi importanti dell'iter amministrativo-procedurale richiesto dalla realizzazione dell'opera (ad esempio, la VIA, eventuali pareri della Soprintendenza, ecc.).
<b>Divergenze tra importi per la medesima voce di costo riportata in tabelle diverse</b>	Il confronto tra gli importi riportati nelle Tabelle 4.1 (pag. 23), 4.2 (pag. 24) e 4.3 (pag. 25). Ad esempio, per la progettazione la Tab. 4.1 indica un importo pari a € 230.000, corrispondente a quello riportato nella Tab. 4.2 (ripartito in diverse annualità), mentre la Tab. 4.3 indica, complessivamente, un importo di € 252.500 (ottenuto come € 75.000+€ 155.000+€ 22.500).
<b>Divergenze nella ripartizione temporale delle voci di costo</b>	Nella Tab. 4.3 le spese di progettazione sono ripartite in 4 anni e non in 2 (anno 1 e anno 2).
<b>Intestazione della Tabella 4.3 e intestazione della Tabella 4.4</b>  4.3 Quantificazione dei costi dell'ipotesi gestionale della nuova rete (H1)  4.4 Quantificazione dei costi dell'ipotesi gestionale della rete esistente (H0)	Il progetto riguarda il potenziamento di un depuratore
<b>Tabella 4.3 e Tabella 4.4</b>  Separazione tra le voci di costo che fanno riferimento alla fase di investimento e le voci di costo che fanno riferimento alla fase di gestione dell'opera.	Per maggiore chiarezza è opportuno separare le voci di costo che fanno riferimento alla fase di investimento per il potenziamento del depuratore e la fase di gestione dello stesso
<b>Imposta sul Valore Aggiunto</b>	Specificare se gli importi delle voci di costo e di ricavo sono comprensive dell'IVA. Ai fini dello sviluppo dell'analisi finanziaria le voci di costo e di ricavo devono essere depurate dell'IVA se questa rappresenta un costo recuperabile. Ai fini dello sviluppo dell'analisi economico-sociale/redditività sociale il valore economico dei benefici e dei costi deve essere sempre depurato dell'IVA.
<b>Analisi finanziaria e analisi economico-sociale</b>	Nell'analisi finanziaria non sono stati considerati i ricavi associati ai rientri finanziari incrementali ottenuti dalla vendita del servizio di depurazione ai nuovi utenti. Come già evidenziato, nell'analisi finanziaria non devono essere inclusi i costi sociali associati alla mancata depurazione (sanzioni) che invece devono essere considerati nell'analisi economico-sociale.
<b>Valore residuo dell'investimento</b>	Il valore residuo dell'investimento deve essere incluso tra i ricavi che fanno riferimento allo scenario "ipotesi H1 - con investimento" e non tra i costi. L'importo del valore residuo deve avere segno positivo se inserito tra i ricavi. Inserire il valore residuo con segno positivo nella sezione dei costi equivale a considerarlo come costo (si veda anche il foglio Excel 'Sostenibilità finanziaria').
<b>Ricavi</b>	Come già rilevato, nell'analisi finanziaria devono essere considerati i rientri finanziari ottenuti dalla vendita del servizio di depurazione alle nuove utenze per l'intero volume di mc 947.657 associato all'incremento di domanda soddisfatta di 16.227 AE. Nell'analisi economico-sociale, tra i benefici, devono essere considerati: il beneficio calcolato modificando, con opportuno coefficiente di conversione, il valore dei rientri finanziari già presi in esame nell'analisi finanziaria; il beneficio determinato

	<p>dalla riduzione del costo sociale per l'utenza che riceve il servizio di depurazione; il valore residuo dell'investimento, opportunamente corretto in termini economici.</p> <p>In alternativa, il beneficio determinato dalla riduzione del costo sociale per l'utenza che riceve il servizio di depurazione può essere incluso tra i costi dell'alternativa "H0 – senza investimento" (come già fatto nell'attuale versione dell'ACB nella Tabella 5.3, ma con una valorizzazione finanziaria che non tiene conto delle distorsioni del mercato).</p>
<p><b>Sostenibilità finanziaria dell'investimento</b></p>	<p>La realizzazione dell'opera è finanziata con risorse PO FESR 2014-2020. Nel caso del finanziamento dei progetti generatori di entrate del settore del servizio idrico-integrato la Regione Puglia ha optato per una copertura del costo di investimento non superiore al 75% a carico delle risorse FESR.</p> <p>Pertanto, la quota pari a € 2.675.000 (=0,25% di € 10.700.000) non è coperta da risorse FESR. Poiché l'analisi costi-benefici deve anche evidenziare la sostenibilità finanziaria dell'investimento da parte del proprietario dell'infrastruttura, nel documento deve essere indicata la fonte di tale risorsa finanziaria complementare. Inoltre, deve dare evidenza che il flusso cumulato attualizzato delle entrate nette nel corso della vita utile dell'opera è in grado di coprire la quota del costo di investimento non coperta da risorse FESR.</p>